

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 49 del 6 febbraio 2020 ha approvato la mozione n. 199 concernente:

PROMOZIONE DI UNA CONFERENZA PROGRAMMATICA DELL'APPIA ANTICA

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- con legge regionale 10 novembre 1988, n. 66 è stato istituito il Parco regionale dell'Appia Antica, che a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 6 ottobre 1997, n.29 è parte del sistema regionale e nazionale delle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n.394 (Legge quadro sulle aree protette);
- le finalità della legge istitutiva del Parco sono:
 - tutelare i monumenti ed i complessi archeologici, artistici e storici in esso esistenti e diffonderne la conoscenza;
 - preservarne e ricostituire l'ambiente naturale e valorizzare le risorse idrogeologiche, botaniche e faunistiche a scopi culturali, didattici e scientifici;
 - apprestare e gestire attrezzature sociali volte a fini culturali e ricreativi compatibili con i caratteri del Parco;
- con deliberazione del Consiglio regionale 10 febbraio 2010, n. 70 veniva approvato il Piano territoriale paesistico di Roma Ambito Territoriale n.15/12 “Valle della Caffarella, Appia Antica e Acquedotti”;
- in data 8 maggio 2015 veniva siglato un Protocollo d'Intesa tra Ente Parco regionale dell'Appia Antica, Soprintendenza Archeologica del Lazio, Comune di Marino e Comune di Ciampino per l'attuazione di un programma di tutela e valorizzazione del Parco Regionale dell'Appia Antica;
- con deliberazione 28 luglio 2015, n.385, la Giunta regionale approvava linee di indirizzo per l'attuazione dei sistemi di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione, individuando un disegno regionale unico e coerente in base al quale procedere ad una delimitazione di ambiti territoriali e di luoghi della cultura, su cui intervenire prioritariamente in una logica di valorizzazione integrata di sistema;
- con decreto ministeriale 23 gennaio 2016, n.44 (Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n.208) veniva istituito il Parco archeologico dell'Appia antica di rilevante interesse nazionale, i cui confini coincidono con quelli del Parco regionale dell'Appia Antica;
- con deliberazione di Giunta regionale 1 agosto 2016, n.504 veniva riconosciuto quale ambito tematico-territoriale il Sistema Via Appia Antica come ulteriore sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione, individuati dalla deliberazione di Giunta regionale 385/2015 quali sistemi territoriali coesi e coerenti, modelli "naturali" di aggregazione su cui esercitare azioni di valorizzazione integrata del patrimonio culturale e del paesaggio;
- con deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2016, n. 743 venivano destinate apposite risorse per il Sistema Appia Antica, specificatamente all'ambito territoriale dei confini del Parco archeologico dell'Appia Antica e del Parco naturale regionale dell'Appia Antica da impiegare in azioni per il miglioramento della fruibilità pubblica dei beni e servizi culturali;
- con deliberazione del Consiglio regionale 18 luglio 2018, n. 9 veniva approvato il Piano del Parco regionale dell'Appia Antica di cui all'articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n.29, che stabilisce le linee d'azione e di intervento dell'Ente di gestione ed è a tutti gli effetti lo strumento urbanistico di riferimento per questo territorio;

- con l'articolo 7 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale) il Parco regionale dell'Appia Antica veniva ampliato di ulteriori 1.213 ettari, pari al 36% in più di territorio tutelato, includendo importanti aree di valore storico-paesaggistico-archeologico e aree di valore naturalistico-agricolo;

VISTA E RICHIAMATA

la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, detta Convenzione di Faro, sottoscritta dall'Italia il 27 febbraio 2013, finalizzata a una maggiore sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti nella formulazione di strategie integrate ed in particolare l'articolo 8 della Convenzione - Ambiente, eredità e qualità della vita: “(...)

- a. arricchire i processi di sviluppo economico, politico, sociale e culturale e di pianificazione dell'uso del territorio, ricorrendo, ove necessario, a valutazioni di impatto sull'eredità culturale e adottando strategie di mitigazione dei danni;
- b. promuovere un approccio integrato alle politiche che riguardano la diversità culturale, biologica, geologica e paesaggistica al fine di ottenere un equilibrio fra questi elementi;
- c. rafforzare la coesione sociale promuovendo il senso di responsabilità condivisa nei confronti dei luoghi di vita delle popolazioni;
- d. promuovere l'obiettivo della qualità nelle modificazioni contemporanee dell'ambiente senza mettere in pericolo i suoi valori culturali.”;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'articolo 31ter della legge regionale 6 luglio 1998, n.24 (Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico) la Regione può stipulare apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche interessate al fine di definire la disciplina d'uso dei parchi archeologici e culturali, con particolare riguardo agli aspetti di fruizione, promozione e valorizzazione;
- la Regione, in accordo con i paralleli progetti di valorizzazione portati avanti dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sta promuovendo il miglioramento dell'accessibilità fisica e la valorizzazione del tracciato dell'Appia Antica, che attraversa paesaggi ed aree naturalistiche ed agricole, sul quale affacciano beni archeologici e monumentali, catacombe e necropoli. In quest'ottica sono stati finanziati i primi cinque progetti che puntano innanzitutto a rendere interamente fruibile il primo tratto di strada, da Roma a Marino-Frattocchie,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

a promuovere una Conferenza dell'Appia Antica che metta a sistema i livelli istituzionali interessati, la Regione Lazio, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, il Parco archeologico dell'Appia Antica, l'Ente regionale Parco dell'Appia Antica, la Sovrintendenza Capitolina, i Comuni di Roma Capitale, Marino e Ciampino al fine di concludere un accordo attuativo tra le parti/protocollo

d'intesa per la definizione di una strategia integrata con particolare riguardo agli aspetti di fruizione, promozione e valorizzazione, anche individuando misure incentivanti o finanziamenti pubblici e privati.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Michela DI BIASE)

f.to Michela Di Biase

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO REGIONALE
(Mauro BUSCHINI)

f.to Mauro Buschini

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 4 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Cinzia Felci)

f.to Cinzia Felci